

LO SPAZIO VUOTO, IL NULLA SONO IDEA, DIO E' IDEA.

Sintesi

1) - L'IDEA E' SPAZIO VUOTO.

Lo spazio che ci circonda e penetra nelle intercapedini molecolari del nostro corpo e degli infiniti elementi di questo universo, deve essere la cosa più importante del cosmo, perché in esso si svolgono le funzioni fondamentali della realtà fisica e spirituale.

Senza spazio non vi è la realtà fisica; anzi tutto diviene spazio, nulla; anche la materia, man mano che si riduce la sua dimensione fino ad arrivare alla sua dimensione zero, al nulla.

Da qui l'enorme importanza dello spazio che non può essere nulla, mera assenza di corpi, ma l'entità più importante dell'Universo.

L'importanza dello spazio per la scienza si nota nelle numerosissime formule matematiche applicate alla fisica.

Basti citare quelle sull'energia e sulla gravitazione universale, per far vedere quanto sia grande tale importanza.

$$\text{Energia cinetica} \quad W = \frac{1}{2} m v^2$$

Da essa si nota che l'elemento spaziale appare nel primo membro e nel secondo.

Nel primo perché $W = F \times S$, cioè la forza per lo spostamento nello spazio; e nel secondo membro perché:

$$F \times S = W = m \times a \times s = m \times a \times \frac{1}{2} a t^2 = \frac{1}{2} m (a t)^2 = \frac{1}{2} m v^2$$

Ciò significa che l'energia cinetica posseduta da un corpo in moto, è tale solo se il corpo ha una velocità e tale velocità si può produrre solo nello spazio.

Quello spazio che è enormemente prevalente nell'universo. Quindi esso è l'elemento più importante e dimostreremo che esso è l'origine di tutto il creato.

E' cioè l'elemento che caratterizza l'energia cinetica, quell'energia che fa muovere tutti i corpi, grandi, piccoli e piccolissimi.

E' quindi l'energia l'elemento più importante come lo spazio dell'universo, perché tutti i corpi hanno una velocità, perché tutti i corpi si muovono rispetto ad altri, anche quando sembrano fermi.

L'elemento ordinatore e immanente dell'universo è lo spazio, che tutto avvolge dall'esterno e dall'interno dei corpi ed è l'elemento quantitativamente prevalente enormemente sui corpi materiali.

Un'altra scoperta dell'idea dell'uomo che ci fa porre l'attenzione sull'importanza dello spazio nell'universo, per cui si deve pensare ad una funzione fondamentale nello stesso, è quella che ha portato Newton a formulare la legge della gravitazione universale.

Come noto essa è data da

$$F = G \frac{m_1 \times m_2}{r^2}$$

Anche in questa formula lo spazio è presente sia nel primo termine che nel secondo.

Esso infatti è uguale a $F = m \times a = m \times v/t = m \times s/t \times 1/t$

La forza cioè è uguale alla massa moltiplicata per lo spazio diviso per il quadrato del tempo.

Nel secondo termine l'elemento spaziale appare nella costante universale e nell'elemento dimensionale r , in quanto la formula è data da

$$F = G \frac{m_1 \times m_2}{R^2}$$

Da queste considerazioni si comincia a provare la convinzione che lo spazio vuoto, il nulla, non sia un mero elemento strumentale che permette il movimento dei corpi, ma deve essere un elemento così importante da poter essere considerato come l'inizio e la fine di ogni cosa, l'origine e il termine della realtà fisica e percettibile.

Potrei quindi dire che lo spazio è tutta la realtà fisica e trascendente che cioè va oltre la dimensione fisica divenendo dimensione ideale e spirituale, perché lo spazio è materia che ha superato la velocità della luce e da esso nasce come per incanto il corpuscolo materiale.

Lo spazio è cioè l'origine del mondo fisico e reale e la dimensione trascendente della realtà che scompare in esso.

Quindi lo spazio è tutta la realtà materiale, fisica, ideale e spirituale.

La prova scientifica che la massa diviene spazio è data dall'energia di legame del nucleo atomico, la quale si mette al posto di quella parte di materia che si è trasformata in energia di legame.

E la prova che la materia nasce dallo spazio vuoto è data dalla reazione nucleare di fissione, in cui il nucleo bombardato da neutroni libera una quantità enorme di energia e corpuscoli materiali che iniziano la reazione a catena.

Se allora la materia scompare nello spazio e diviene spazio vuoto, nulla, quello spazio cos'è?

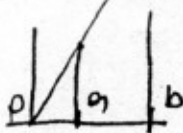
E' idea perché se prendiamo l'uguaglianza

$$\int_a^b \pi y^2 dx = \text{SENSAZIONE della COSA}$$

Se riduciamo la sensazione della cosa fino a togliere la cosa stessa, fino cioè ad avere solo spazio vuoto, nulla, l'uguaglianza diviene progressivamente:

$$\int_{a/2}^{b/2} \pi y^2 dx = \frac{\text{SENSAZIONE della COSA}}{2} \quad \int_{a/3}^{b/3} \pi y^2 dx = \text{SENSAZIONE PIÙ RIDOTTA del VOLUME}$$

A e B si avvicinano riducendo l'area allo zero assoluto. Cioè si avvicinano l'uno all'altro perché tendono a zero.



Per cui quando la sensazione della cosa non c'è più perché l'area è stata eliminata, si ha:

$$\int_{a/\infty}^{b/\infty} \pi y^2 dx = 0, \quad \text{cioè} \quad \int_0^0 y^2 \pi dx = 0$$

Questo significa che l'idea della cosa 0 (zero), l'idea dell'area 0 (zero), del volume 0 (zero) è uguale al nulla, allo spazio vuoto.

Cioè:

idea cosa 0 (zero) = 0 (zero) = nulla = spazio vuoto

idea area o volume 0 (zero) = 0 (zero) = nulla = spazio vuoto
e l'idea dell'area 0 (zero) è soltanto idea, per cui l'idea diviene uguale allo zero, al nulla, allo spazio vuoto e quindi

IDEA = NULLA = SPAZIO VUOTO

L'idea quindi diviene uguale al nulla, allo spazio vuoto; l'idea è quindi lo spazio che ci circonda ed ha una velocità superiore a quella della luce: in questo universo si può ipotizzare che la sua velocità sia $v = c^{2-3}$ (con c = velocità della luce); mentre nello spazio assoluto, l'idea che diviene idea assoluta ha una velocità pari a $v = c^{\infty}$ e $v = c^{\infty}$

2) - IL COSMO BIBLICO.

Le mie intuizioni logiche sulla natura spaziale dell'idea e sull'esistenza di un'idea assoluta posta tra gli infiniti universi e di un'idea assoluta totale situata attorno e sopra all'oceano celeste, come effetto del suo continuo e vertiginoso aumento di velocità, sono state poi confrontate con le affermazioni pittoresche della Bibbia relative alla configurazione del Cosmo biblico.

Mi sono accorto così che sotto tali enunciazioni che sembrano quasi infantili, è nascosta una verità assoluta di cui mi sto progressivamente convincendo alla luce delle considerazioni fatte e della logica, da cui sono nate; e nascondono tali soluzioni tutte le verità relative alle leggi universali e alla costituzione interna dei corpi che si muovono nell'universo.

Come noto il cosmo biblico è dato da una massa terrestre che è circondata dall'oceano delle acque ed è sostenuta da colonne che poggiano su una materia rocciosa, all'interno della quale si trovano gli inferi e Sheol, regno dei morti.

La roccia sottostante alle colonne continua ai lati e viene a formare le montagne eterne che fiancheggiano la terra e l'oceano acqueo per sostenere il firmamento.

Ciò coincide proprio con la mia costruzione logica di un'idea assoluta posta tra gli universi che è l'oceano celeste e un'idea assoluta totale che è il monte di Dio posto sopra e intorno all'uovo cosmico totale, dove anche la velocità diventa evanescente.

La velocità superiore dell'idea assoluta dell'oceano celeste attira così lo spazio dell'universo facendogli aumentare la velocità.

Questa attrazione genera un flusso universale nell'universo, che va dall'infinitesimo del corpuscolo alla parte esterna dei corpi, alle forme varie di energia e di forza presenti nell'universo, per manifestare tutta la sua energia cinetica più ci avviciniamo alle pareti dell'uovo cosmico (i bordi dell'universo).

Tale flusso permea tutto l'universo e fa sì che la costante accelerazione cui è sottoposto lo spazio dell'universo, fa sì che vi sia una accelerazione del corpuscolo infinitesimo della materia, che diviene energia di legame prima e poi spazio vuoto, idea.

..... e. $v = e^{\infty \infty}$

E' bene comunque fare delle altre considerazioni sull'affermazione che

$$\int_a^b \pi y^2 dx = 0$$

L'integrale certo quando devo misurare l'oggetto non corrisponde all'oggetto, non è l'oggetto perché è solo la sua misura, non è la cosa, ma diviene la cosa, l'elemento quando la sua dimensione è nulla.

Vediamo di capire perché, partendo da queste considerazioni intuitive.

Se dico che la lunghezza di un tavolo è 3 metri esprimo una valutazione di misura.

Così il dire tre metri sta ad indicare solo la sua lunghezza. Ma se dico che un tavolo è uguale alle tre tavole che lo compongono; le tre tavole (la misura impropria) sono il tavolo. La misura cioè diventa la cosa, è la cosa.

Così se con l'integrale triplo o semplice misuro un oggetto, il suo volume

$$\int_a^b \pi y^2 dx, \iiint dV = \int_0^2 \int_{x-y}^{x+y} \int_0^{\sqrt{x-y}} z dx dy dz = \frac{26}{3}$$

Esso misura esattamente il suo volume. Ma quella misura non è l'oggetto.

Tuttavia quando l'oggetto arriva alla dimensione 0, l'integrale misura l'oggetto zero, il vuoto cioè.

Pertanto tale misura è l'essenza stessa del vuoto, perché come nel caso del tavolo viene usato lo stesso elemento materiale per misurarlo.

Così l'oggetto zero, il vuoto è misurato con l'idea, con

Che è l'idea dello zero.

$$\int_a^b \pi y^2 dx = 0$$

Allora lo spazio vuoto è idea, è quell'elemento che lo misura come nel caso delle tre tavole che misurano il tavolo più grande, ma sono il tavolo stesso.

Allora possiamo dire che il tavolo è fatto di tre tavole e, lo spazio vuoto, l'assenza di materia, è costituita dall'idea che lo misura, dall'idea dello zero.

E' bene a questo punto fare altre considerazioni.

Perché mai abbiamo usato il calcolo infinitesimale per dare questa dimostrazione?

Ciò dipende dal fatto che esso, l'integrale definito, misura esattamente l'oggetto fino a scendere nelle sue parti infinitesime; e quindi misura esattamente l'infinità dello spazio e la sua dimensione nulla, proprio perché come misura esattamente l'oggetto anche nelle sue dimensioni infinitesime, che si avvicinano a quel nulla, così misura lo spazio infinito che non ha inizio e fine e quindi è come il nulla, diviene nulla essendo nello stesso tempo infinitesimo e infinito.

Da qui la considerazione che da questo lavoro intellettuale che ha portato a scoprire che l'idea è nulla, è spazio vuoto, possiamo avere coscienza del secondo livello della grandezza di Dio.

Cioè la religione attuale fa intuire solo la prima parte dell'eiceberg della realtà dell'entità che noi chiamiamo Dio.

La seconda parte molto più grande percepita dalla logica che qui viene illustrata, è quella che sta sotto e che fa comprendere l'enormità di una realtà ideale e divina, che si ingigantisce sempre più andando ad esplorare quella realtà sommersa.

Per cui più si è coscienti di una realtà scientifica che prova la natura divina dell'idea e più ci si rende conto con deduzioni scientifiche, che quella realtà si ingigantisce più che in funzione esponenziale.

Ci si rende conto cioè che le enormi scoperte scientifiche ci danno solo una coscienza, quella di toccare con mano una grandezza che diventa sempre più grande più la si esplora è più si diventa coscienti di una sua ulteriore infinitesima particella.

Vi è poi una certa analogia tra le montagne eterne e le pareti dell'uovo cosmico, le pareti spaziali di questo come degli infiniti universi esistenti, perché tali montagne eterne non sarebbero altro che le pareti dell'uovo cosmico, l'uovo cioè che contiene tutto l'universo e tali montagne eterne non rappresenterebbero altro che una sezione di un pianeta che sale fino agli spazi extrauniversali e al monte di Dio, cioè la sede dell'idea assoluta totale.

2 A) - ALL'INIZIO ERA IL VERBO E IL VERBO ERA PRESSO DIO E IL VERBO ERA DIO.

Il Vangelo secondo S.Giovanni cita nel prologo che "in principio era il verbo e il verbo era presso Dio e il verbo era Dio".

E' singolare constatare da parte mia che all'inizio del presente lavoro, per non conoscenza del contenuto dei vangeli dei discepoli e di Cristo, mi era ignota la citata affermazione.

Tuttavia con mio grande stupore ne sono venuto a conoscenza quando le mie deduzioni logiche, mi hanno portato a considerare l'elemento ideale come componente dello spazio vuoto e quindi a vedere in esso la presenza di una entità superiore che io ho chiamato idea assoluta, ma che è perfettamente coincidente con la figura di Dio cui fa riferimento la religione cristiana.

Ed è singolare come questa affermazione sia perfettamente coincidente con la mia costruzione razionale, che ho potuto trovare analizzando completamente la componente della mia teoria sulla natura dello spazio vuoto dell'universo e sulla sua accelerazione.

Infatti la citazione di S.Giovanni dice che "all'inizio era il verbo": quell'inizio indica che prima di ogni altra cosa esistente, prima ancora dello spazio, della realtà universale, esisteva solo il verbo.

Qui si tratta dell'elemento immateriale chiamato idea assoluta nella presente trattazione.

L'idea assoluta è quella che viene prima ancora dell'idea perché crea l'idea stessa, crea la sua esistenza, i suoi elementi costitutivi, crea il perché dell'esistenza dell'idea.

Ma perché l'idea assoluta dovrebbe avere poteri enormi, tali da essere quelli propri di un Essere soprannaturale.

Ciò lo si intuisce facendo queste considerazioni. L'aumento di velocità interessa oltre che la materia anche lo spazio vuoto.

Nello spazio vuoto aumenta di velocità, di rapidità di spostamento l'idea stessa, il pensiero razionale, per cui essa è in grado di risolvere problemi difficilissimi, che mai sarebbero risolvibili in dimensioni cinetiche inferiori.

Pensiamo ad esempio alle grandi scoperte scientifiche, alle scoperte che hanno portato alla definizione del calcolo infinitesimale.

Pensiamo al concetto di derivata e di integrale, che è stato compreso dopo millenni di calcolo matematico di livello inferiore; e supponiamo che l'idea accelerata, proprio perché può percorrere gli spazi ideali con maggiore velocità, può vedere le soluzioni che l'idea apporterà in futuro.

E quindi supponiamo che quei concetti matematici che hanno fatto progredire l'umanità possano essere immediatamente formulati non nella loro forma conosciuta, ma in quelle infinite altre forme nuove che non sono attualmente conosciute.

Immaginiamo cioè che altri, infiniti concetti matematici o principi o scoperte scientifiche, possano essere partoriti immediatamente dall'idea; trasferiamo questo accadimento nel mondo ideale e ci renderemo conto che quell'idea ha possibilità creative infinite, sia nell'ideale che nel mondo materiale.

Del resto è a tutti noto che l'idea, ogni idea, crea continuamente altra idea, crea sé stessa. Per cui se al gravitazione universale è una idea, deve esistere un'altra idea che l'ha creata. Tale idea allora ha poteri enormi perché crea la stessa vita dell'universo, degli infiniti universi esistenti: se crea la vita di un universo deve creare la vita di infiniti, proprio perché è infinita nella sua componente macroscopica e microscopica.

L'idea assoluta per le sue infinite capacità razionali ed ideali, crea sé stessa, crea l'idea dello spazio, del cosmo, crea lo spazio dell'universo, che è l'origine della materia, dei corpi celesti e di tutte le forze che si trovano nell'universo.

Supponiamo ancora che l'idea assoluta per la sua elevatissima velocità superiore a quella dell'idea dell'universo, possa simultaneamente concepire molte teorie della relatività o infinite teorie, proprio per il fatto che può interiorizzarsi e scavare all'infinito nel patrimonio ideale che le appartiene; e fare come per la materia, che più si analizza nei particolari delle sue particelle e più si scoprono nuovi corpuscoli.

Ci rendiamo allora conto che i risultati del progresso che derivano dalla teoria della relatività e dalle relative scoperte collegate, verrebbero moltiplicate infinite volte, con la conseguenza di avere un ente superiore, un'idea assoluta che è onnipotente e capace di creare non solo l'universo, ma lo spazio stesso, l'idea che costituisce lo spazio universale.

3) - LA GRANDEZZA DELL'IDEA ASSOLUTA.

La conseguenza immediata degli infiniti poteri dell'idea assoluta, è la sua possibilità di creare le leggi universali e gli infiniti altri valori che vi sono in questo come negli altri infiniti universi.

Crea allora ad esempio la legge morale, crea il senso morale, il senso dell'uomo per cui sente che un atto, un comportamento, un atteggiamento, è bene e un altro è male.

Crea la legge estetica, la regola cioè che disciplina ciò che si considera bello e ciò che non lo è.

Ma l'idea assoluta crea anche l'attrazione e la repulsione del concetto matematico trasformato in simboli. Crea cioè l'attrazione del 2 verso il 3 quando sono legati dal segno (+) e dall'uguale (=) che li lega al 5.

Dà vita così alla legge razionale e alla legge matematica.

Per cui possiamo dire che ogni universo fisico si perde nell'immensità dell'idea assoluta dove lo spazio raggiunge velocità enormi.

Con tale velocità l'idea forma la base per l'elaborazione delle nuove leggi universali e così l'idea assoluta fuori dalle uova cosmiche dei vari universi, genera infiniti universi e la loro evoluzione, forma la legge della loro evoluzione nei termini infiniti dell'idea assoluta.

4) - L'IDEA ASSOLUTA E' L'IDEA DEL BENE.

L'idea assoluta, l'idea che deriva dall'accelerazione dell'idea dello spazio universale, del nostro spazio universale come degli infiniti universi che esistono nell'uovo cosmico totale, è caratterizzata dal valore del bene e di tutti quelli che sono fonte di piacere ideale, di bellezza e di serenità.

I suoi poteri per l'enormità delle cose che può creare, sono quindi infinitamente superiori a quelli che la nostra sensibilità ci fa intuire e che sono riferiti al Dio della religione.

Quel Dio cioè che esiste realmente, è infinitamente buono, ma ha dei poteri che ora la scienza, la scoperta ci fa concretamente immaginare e li fa intuire effettivamente enormemente più grandi di quanto li abbia potuti far immaginare la religione, proprio perché l'origine di quel Dio parte da quello spazio, da quell'idea assoluta che noi intuiamo scientificamente essere infinita, la cui dimensione illimitata è solo l'inizio, un frammento infinitesimo di una grandezza ancora più vasta e che si allarga sempre più ogni qual volta l'uomo scopre un briciolo di realtà scientifica molto complicata.